

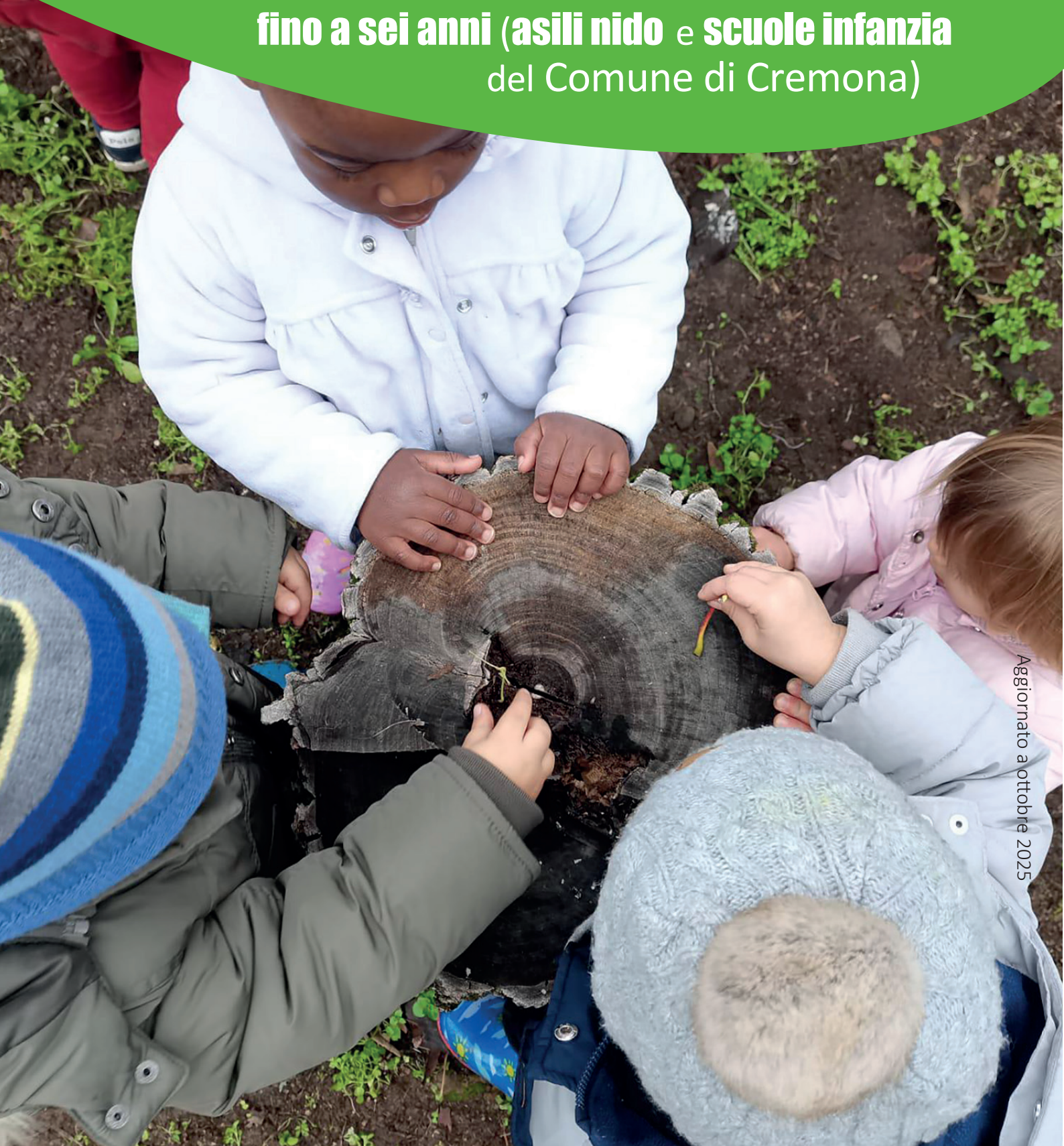
**P.T.O.F. 2025/2028**

# **Piano triennale dell'offerta formativa**

del **sistema integrato comunale**

**di educazione e istruzione** dalla nascita

**fino a sei anni (asili nido e scuole infanzia  
del Comune di Cremona)**



L'infanzia è un viaggio e le esperienze vissute nei primi anni di vita lasciano tracce indelebili e ricordi imprevedibili.

Agli adulti, familiari e insegnanti spetta la responsabilità di arricchire con esperienze e vissuti nutrienti la valigia che accompagnerà ogni bambino lungo la vita intera.

“Le emozioni accompagnano ogni esperienza di apprendimento. Se vogliamo che i bambini apprendano ottenendo il meglio da sé, dobbiamo farli apprendere con il sorriso” (Daniela Lucangeli)

(Ufficio Pedagogico del Comune di Cremona)

## **P.T.O.F. 2025/2028 - Piano triennale dell'offerta formativa**

### **Introduzione**

Cos'è il PTOF pag. 3

Il Sistema Integrato comunale di educazione e istruzione dalla nascita fino ai sei anni: gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona pag. 3

**La scuola e il suo contesto** pag. 4

**Le scelte strategiche**

Finalità educative e valori pag. 6

Scelte strategiche e obiettivi prioritari pag. 7

### **L'offerta formativa**

Le scelte metodologiche pag. 11

Spazi aperti e tempi distesi pag. 13

La giornata educativa pag. 16

L'accoglienza pag. 18

L'ambientamento pag. 19

Diritti speciali e disabilità pag. 19

Progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa pag. 20

Uscite didattiche e opportunità del territorio pag. 23

### **L'organizzazione**

La partecipazione sociale: momenti di incontro con le famiglie pag. 25

Strumenti di valutazione pag. 25

Collaborazioni con il territorio pag. 26



# Introduzione

## COS'È IL P.T.O.F.

Il *Piano triennale dell'offerta formativa* (P.T.O.F.) rappresenta:

- una **mappa di lavoro** costruita collegialmente dal personale educativo pedagogico e amministrativo coerente con gli indirizzi condivisi con la dirigenza scolastica
- una **“carta d'identità”** di ogni istituzione scolastica; presenta alle famiglie l'identità culturale, pedagogica e organizzativa con cui la scuola sostiene il processo evolutivo dei bambini e delle bambine.

È previsto dalla riforma del sistema nazionale d'istruzione<sup>1</sup>.

Il Piano è strutturato per il triennio 2025/2028 ed è uno strumento “aperto” e rivedibile entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico in base alle modifiche del servizio, ai nuovi bisogni dell'utenza o del territorio.

## IL SISTEMA INTEGRATO COMUNALE DI EDUCAZIONE E ISTRUZIONE DALLA NASCITA FINO AI SEI ANNI: GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE INFANZIA DEL COMUNE DI CREMONA

Le scuole infanzia del Comune di Cremona sono scuole paritarie<sup>2</sup>, quindi nel sistema nazionale dell'istruzione concorrono con le istituzioni scolastiche sia statali che private paritarie a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

A partire dai primi anni novanta del secolo scorso gli asili nido e scuole infanzia del Comune di Cremona lavorano insieme al progetto zero sei che mira ad armonizzare sempre più gli intenti educativi nei confronti dei bambini da zero a sei anni con una direzione pedagogica unica, superando il vecchio concetto che attribuisce all'asilo nido una connotazione puramente assistenziale e lo colloca invece nell'ambito dell'area educativa insieme alla scuola infanzia, sotto la direzione del Settore denominato Politiche Educative e Istruzione.

Entrambi i servizi costituiscono il *Sistema integrato comunale di educazione ed istruzione dalla nascita sino a sei anni*<sup>3</sup> che ha la finalità di garantire a bambine e bambini pari opportunità di sviluppo delle potenzialità individuali di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali.

Per queste motivazioni si è scelto di elaborare un unico P.T.O.F. per asili nido e scuole infanzia pur mantenendo le specifiche peculiarità, per delineare scelte progettuali, organizzative, gestionali, educative e didattiche che tengano conto delle *Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione* del 2012, delle *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 2018 e delle *Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI* del 2021<sup>4</sup> e degli *Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia*<sup>5</sup>. In coerenza con i principi pedagogici e organizzativi espressi nel PTOF, ogni nido e scuola infanzia elabora una carta d'identità con le proprie peculiarità.

---

<sup>1</sup> Legge 13 luglio 2015 n. 107

<sup>2</sup> Legge 10 marzo 2000 n. 62

<sup>3</sup> D.L. 13 aprile 2017 n. 65

<sup>4</sup> Principali riferimenti normativi:

- L. 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative “
- D. Lgs 13 aprile 2017, n. 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni”
- L. 10 marzo 2000, n. 62 “Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione”
- D.M. 16 novembre 2012, n. 254 “Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione”
- “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” a cura del Comitato Scientifico Nazionale del 2018
- D.M. 22 novembre 2021, n. 334 “Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei”

<sup>5</sup> D.M. 24 febbraio 2022, n. 43 “Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia”

# La scuola e il suo contesto

I servizi da zerosei anni sono composti da un sistema di rete territoriale variegato. Vediamo come si compone.

## Servizi zero tre anni a Cremona

4 asili nido e 1 micronido comunali

11 asili nido privati

3 micronidi privati

Totale iscritti (a.s. 2024/2025): 586 bambini, di cui 241 iscritti ai nidi comunali.

## Servizi tre sei anni a Cremona

9 scuole infanzia comunali

6 scuole infanzia statali

5 scuole infanzia paritarie

Totale iscritti (a.s. 2024/2025): 1.418 bambini, di cui:

47,76% alle scuole infanzia comunali

26,65% alle scuole infanzia statali

25,59% alle scuole infanzia paritarie

## Sistema integrato zerosei del Comune di Cremona

### 1 - asilo nido Lancetti

Via Lancetti, 19- tel. 0372 432765

### 2 - asilo nido Navaroli

Via dei Navaroli, 16- tel. 0372 27347

### 3 - polo zerosei Hack Montalcini cresciamo insieme

Via S. Antonio del Fuoco, 8

#### 3A - asilo nido S. Francesco

tel. 0372 28790

#### 3B - scuola infanzia Martini

tel. 0372 28779

### 4 - polo zerosei Sacchi-Zucchi

#### 4A - asilo nido Sacchi

Via Tibaldi, 14- tel. 0372 27743

#### 4B - scuola infanzia Zucchi

Via R. Manna, 22- tel. 0372 29473

### 5 - polo zerosei Castello: micronido e scuola infanzia

Via Garibotti, 38- tel. 0372 29370

### 6 - sc. infanzia Agazzi

Via Ticino, 26- tel. 0372 26534

### 7 - sc. infanzia Aporti

Via Aporti, 5a- tel. 0372 23244

### 8 - sc. infanzia Gallina

Via S. Bernardo, 3- tel. 0372 454198

### 9 - sc. infanzia Lacchini

Via Romanino, 1- tel. 0372 560042

### 10 - sc. infanzia Martiri della Libertà

(presso la scuola primaria Bissolati), via Tagliamento, 2  
tel. 334 2182843

### 11 - sc. infanzia San Giorgio

Via S. M. in Betlem, 36- tel. 0372 28319



## Come funzionano i servizi zerosei anni del Comune di Cremona

**ORARI:** asili nido, micronido e scuole infanzia funzionano **dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 16/16.30** con diverse possibilità di frequenza. Ad inizio anno scolastico, in base alle richieste, è valutata la possibilità di attivare il **tempo pomeridiano** a determinate condizioni e gestito da un ente esterno.

Asili nido micronido e scuole infanzia, come sistema integrato comunale, fanno riferimento alla stessa Direzione (Settore Politiche Educative, Istruzione) e pertanto seguono il medesimo calendario scolastico, che di norma è ampliato rispetto a quello previsto annualmente a livello regionale per le scuole infanzia.

### SEZIONI:

- gli asili nido accolgono bambini **dai 3 mesi ai 3 anni d'età** e sono organizzati per sezioni omogenee (bambini della stessa età) ed eterogenee (bambini con età diverse). Ciascuna sezione accoglie un numero massimo di 16 bambini;
- il micronido Castello accoglie una sezione di 10 bambini dai 2 ai 3 anni;
- le scuole infanzia accolgono bambini **dai 3 ai 6 anni** e sono, organizzate in sezioni omogenee (bambini della stessa età) ed eterogenee (bambini con età diverse), ma di fatto l'approccio educativo valorizza il lavoro con gruppi di bambini di età mista per le ricadute positive sugli apprendimenti e sulle autonomie. Ciascuna sezione accoglie, di norma, un numero massimo di 25 bambini.

**INSEGNANTI:** al nido, al micronido e alla scuola infanzia sono presenti, di norma, 2 insegnanti per sezione con una compresenza di 4 ore al giorno. In ogni nido sono presenti inoltre educatrici che affiancano le sezioni condividendo gli indirizzi pedagogici e contribuendo alla progettazione e conduzione della giornata educativa e delle esperienze.

# Le scelte strategiche

Le scelte strategiche del P.T.O.F. e gli obiettivi prioritari sono definiti dal confronto con il personale docente sulla base degli indirizzi dell'Amministrazione comunale

## Finalità educative e valori

Negli asili nido e nelle scuole infanzia comunali il processo di educazione ha come scopo primario quello di promuovere la crescita dei bambini favorendo un equilibrato intreccio tra gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e spirituali, senza trascurarne alcuni.

L'**intreccio tra cura e educazione è inscindibile**:

*“Educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni intrecciate che implicano un’attenzione simultanea”  
(Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI)*

Bambine e bambini vengono accolti in una dimensione olistica.

Gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona concorrono allo sviluppo integrale delle loro personalità, sostenendo la loro formazione come soggetti attivi e consapevoli, capaci di interpretare la realtà che li circonda in modo personale e creativo, in collaborazione con le famiglie e il contesto sociale. Promuovono nei bambini, l'identità, l'autonomia, la conoscenza, la creatività e assicurano loro un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative, anche attraverso interventi di prevenzione per ridurre ogni forma di svantaggio.

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi in cui i bambini si incontrano per giocare, dialogare, condividere esperienze, creare amicizie. In questi contesti sociali imparano ad apprendere dagli altri e con gli altri, a far parte di un gruppo e interiorizzano le regole della comunità cogliendone il significato e imparando a gestire i conflitti. Particolare attenzione è rivolta all'educazione alla cittadinanza attraverso le esperienze vissute insieme e sostenute dalla professionalità degli educatori.



## I CAMPI DI ESPERIENZA

Il bambino è considerato un soggetto attivo al centro del proprio processo formativo.

Per favorirne lo sviluppo si fa riferimento ai principali documenti pedagogici che definiscono i **campi di esperienza**, cioè gli ambiti culturali promossi dall'adulto per arricchire e far evolvere le esperienze e lo sviluppo delle competenze.

I **campi di esperienza** a cui si fa riferimento sono:

- 1. Il sè e l'altro:** il bambino sviluppa il senso dell'**identità personale**, è consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Riflette e si confronta, discute, tiene conto dei punti di vista altrui, gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri. Segue regole di comportamento e si assume responsabilità.
- 2. Il corpo e il movimento:** il bambino vive pienamente la propria corporeità, adotta pratiche corrette di cura del sé, di igiene e sana alimentazione. Prova piacere nel movimento, si coordina nei giochi individuali e di gruppo, usa attrezzi, rispetta le regole, controlla la forza del corpo, valuta il rischio.
- 3. Immagini, suoni, colori:** il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di diverso tipo; comunica, esprime emozioni, racconta, inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e di drammatizzazione, attraverso il disegno, la pittura, la musica e altre attività manipolative, sa utilizzare diverse tecniche espressive ed esplora le tecnologie.

4. **I discorsi e le parole:** il bambino sviluppa la padronanza della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, è motivato nell'esprimere e comunicare agli altri utilizzando in modo differenziato e appropriato il linguaggio nelle diverse attività. Racconta, inventa, ascolta, e comprende narrazioni.
5. **la conoscenza del mondo:** il bambino raggruppa e ordina secondo criteri diversi, confronta e valuta quantità, utilizza semplici simboli per registrare, compie misurazioni con semplici strumenti. Si orienta nel tempo della vita quotidiana, colloca correttamente gli eventi nel tempo e formula ipotesi e riflessioni sul futuro. Osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi.

Inoltre le *Linee pedagogiche per il sistema integrato ZEROSEI* sottolineano l'importanza di costruire un progetto pedagogico comune, centrato sui momenti di cura, accoglienza, esperienze di gioco, attività proposte e orientate dall'adulto per dare coerenza al percorso zerosei, in continuità con il successivo percorso scolastico. Asili nido e scuole infanzia comunali sono spazi di incontro, approfondimento culturale, reciprocità educativa tra genitori e insegnanti. Rispondono ai bisogni e alle domande di bambine, bambini e delle loro famiglie a partire da alcuni valori ritenuti fondamentali:

- l'idea di bambino competente e portatore di diritti
- l'idea di educatore/insegnante che incoraggia e sostiene le iniziative e gli interessi dei bambini
- il gioco come approccio educativo e formativo
- la cura degli ambienti
- la cura dell'alimentazione a scuola
- il rispetto per la persona e la sua diversità
- l'importanza delle relazioni e delle emozioni
- la creatività
- la collaborazione con le famiglie
- la responsabilità condivisa.

## Scelte strategiche e obiettivi prioritari

### 1 - FARE EDUCAZIONE ZEROSEI IN PRATICA: IL SISTEMA INTEGRATO TRA TEORIA E PRASSI.

Il sistema integrato di educazione e istruzione delle bambine e dei bambini *zerosei* è realtà grazie alla L. 107/2015 e al Decreto Lgs. 65/2017, e può oggi contare su documenti orientativi specifici per lo zerosei di particolare pregnanza e attualità.

Le scelte strategiche sono impostate partendo dai documenti normativi e programmatici e lavorando collegialmente per favorire:

- la co-costruzione di un effettivo sistema integrato con una formazione in itinere di alta qualità, declinata appunto in chiave sistemica zerosei. Una formazione integrata da riflessioni nelle équipe educative anche in modalità "allargata" per identificare prassi sempre più coerenti verso i valori pedagogici di riferimento
- il dialogo con le famiglie
- il dialogo con il territorio, con gli enti e le realtà locali che si occupano a vario titolo di educazione e cura dei bambini e delle bambine.

### I Poli zerosei per l'infanzia

La prospettiva di lavoro integrato nell'ambito dei servizi zerosei anni è attuata con il consolidamento del **Polo "Hack Montalcini zerosei cresciamo insieme"**, comprensivo dell'**asilo nido S. Francesco** e della **scuola infanzia Martini** collocati nella stessa struttura, caratterizzato da una figura unica di coordinamento e da percorsi formativi comuni di scambio e di continuità. Prosegue la sperimentazione del **Polo infanzia zerosei tra l'asilo nido Sacchi e la scuola infanzia Zucchi** con "Spazio Crescita": una sezione che accoglie bambini dai 2 ai 3 anni presso gli spazi della scuola infanzia. I due servizi sono collocati in strutture vicine e il progetto pedagogico, che declina prassi educative e "viaggi di polo", è costruito congiuntamente dalle due équipe.

A queste esperienze si affianca il **Polo infanzia Castello** con un micronido, situato proprio all'interno della

Un POLO INFANZIA accoglie, in un unico plesso o in edifici vicini, più strutture di educazione e di istruzione per bambine e bambini fino a sei anni di età, nel quadro di uno stesso percorso educativo, in considerazione dell'età e nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno.

scuola infanzia Castello.

In attesa di nuova normativa, attualmente i Poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio, anche per favorire la massima flessibilità e diversificazione per il miglior utilizzo delle risorse, condividendo servizi generali, spazi collettivi e risorse professionali.

### **I Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT)**

La dimensione di sistema integrato si alimenta anche con il lavoro dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali (CPT), definiti come "organismo stabile nel tempo che comprende e riunisce i coordinatori dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia esistenti su un territorio (statali, comunali, privati, paritari) e costituisce un elemento indispensabile dal punto di vista tecnico-pedagogico della governance locale del sistema integrato svolgendo un ruolo fondamentale nell'espansione e qualificazione dello zeroesi attraverso il confronto professionale collegiale."

Il Coordinamento Pedagogico:

- garantisce il raccordo tra servizi per la prima infanzia all'interno del sistema educativo territoriale
- assicura coerenza e continuità agli interventi educativi e alla formazione
- garantisce rapporti stabili tra l'ambito scolastico e l'area amministrativo-gestionale per promuovere un progetto pedagogico che coinvolga l'intero territorio di riferimento.

### **Continuità come coerenza educativa**

Lavorare a sistema integrato presuppone lavorare per costruire la continuità zeroesi ma attribuendo un significato diverso al termine. Occorre costruire nella professionalità educativa la visione di un percorso unitario da 0 a 6 anni, con valori e linguaggi comuni. Continuità assume il significato di condivisione di riferimenti teorici comuni, approccio educativo condiviso, coerenza del progetto educativo. E' promossa quindi un'idea di continuità tra gli asilo nido e le scuole infanzia e le scuole primarie (continuità verticale) per valorizzare e favorire riti di passaggio, processi di crescita e consapevolezza nelle azioni adottate, e facilitare il passaggio da un contesto già conosciuto ad uno nuovo. In particolare per asili nido e scuole infanzia si lavora per costruire un progetto unitario da 0 a 6 anni che consenta ai bambini di iniziare e proseguire il loro percorso educativo in maniera coerente e senza interruzioni, seguendo le tappe di sviluppo individuali. Tale percorso è condiviso con famiglie e territorio.

## **2 - LAVORO A SEZIONI DIFFUSE**

L'approccio educativo intrapreso pone al centro dell'attenzione il bambino nella sua unicità: non si parla di omogeneità di età, ma di competenze diverse in un contesto progettato dal gruppo insegnanti per adeguare la scuola alle esigenze dei bambini. La modalità di lavoro intrapresa permette l'interazione tra bambini di età diversa, modalità sostenuta dalle ricerche scientifiche e pedagogiche più attuali, che evidenziano come la mescolanza di età favorisca i meccanismi di apprendimento, di socializzazione e di autoregolazione. L'approccio del "lavoro aperto" rappresenta una sfida che favorisce la consapevolezza nelle scelte e nell'autodeterminazione dei bambini stimolata dalla regia dell'adulto che allestisce "centri di interesse" in spazi condivisi, fruibili liberamente e con serenità.

Oltre ad essere una grande opportunità per gli adulti che arricchiscono la professionalità e la riflessività con scambi osservativi, confronti e condivisioni tra colleghe.

## **3 - LAVORARE CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO:**

### **A) LA COSTRUZIONE DEL MANIFESTO PEDAGOGICO**

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi di crescita, dialogo, confronto e partecipazione anche per le famiglie, e offrono la straordinaria opportunità ai genitori di entrare in relazione reciproca tra loro e di unirsi attivamente alla comunità educante territoriale di riferimento.

La crescita di un bambino, infatti, non è solo una questione privata, della famiglia, ma va considerata anche una sfida che impegna tutta la società, in un intreccio che coniuga le responsabilità dei genitori con quelle della comunità, affinché ciascun bambino possa avere le migliori condizioni di vita, a prescindere dal contesto sociale e culturale di origine e dalle proprie caratteristiche.

La scelta è quindi di lavorare con le famiglie sulla corresponsabilità educativa accogliendo differenti

significati di partecipazione e di stili educativi per fare in modo che le famiglie non entrino solo come destinatarie di un servizio, ma anche e soprattutto come protagoniste attive dei percorsi educativi. Per promuovere la partecipazione attiva dei genitori sono organizzati momenti di condivisione, open day, assemblee, colloqui, pomeriggi di gioco e altri momenti di sostegno alla genitorialità. Tra i temi più urgenti rientra la necessità di diffondere una cultura adeguata sulle competenze digitali per la prima infanzia e sostenere le famiglie in una riflessione più allargata sull'utilizzo delle tecnologie e sui relativi rischi e fattori di protezione per promuoverne un uso corretto.

È attivo uno sportello pedagogico di ascolto, a cura della coordinatrice pedagogica: uno spazio di relazione, confronto e incontro dedicato ai genitori delle bambine e dei bambini che frequentano il Sistema Integrato Zerosei del Comune di Cremona.

Inoltre, momenti di riflessione con esperti, sulle tematiche educative più attuali, trovano spazio ne "Il Tempo dell'Infanzia" contenitore di iniziative formative, divulgative e laboratoriali organizzate nei mesi di aprile e maggio e rivolte ad insegnanti, operatori, genitori, famiglie e cittadinanza, con lo scopo di valorizzare l'importanza e il diritto ad un'educazione di qualità fin dalla nascita.

Negli ultimi anni scolastici asili nidi e scuole infanzia si sono orientati verso un approccio di lavoro più innovativo, sostenuto da documenti e ricerche scientifiche, che riconosce la centralità del bambino da 0 a 6 anni, un bambino portatore di diritti e competente fin dalla nascita che costruisce il proprio sé in un processo di interazione con l'ambiente, un bambino unico, autonomo, esploratore del mondo, curioso, attivo, protagonista del proprio sapere, creativo. Un approccio che presuppone un riposizionamento dell'educatore nel ruolo di regista che progetta contesti di apprendimento con spazi, tempi e materiali sfidanti per i processi di apprendimento delle bambine e dei bambini, osserva, rilancia e documenta.

La sfida è quella di poter condividere un'idea di infanzia di valore sia con i genitori che frequentano ogni giorno i servizi comunali, sia con gli altri servizi della città coinvolgendo il distretto attraverso il coordinamento pedagogico territoriale.

È stato avviato un laboratorio con i genitori nelle singole strutture per approfondire i principi pedagogici alla base dell'agire educativo, per rifletterli e condividerli attraverso la co-costruzione del manifesto educativo per il sistema integrato zerosei comunale.

Obiettivo più ampio sarà quello di far diventare patrimonio comune i valori del manifesto condividendoli con la comunità cittadina, con i coordinamenti pedagogici territoriali limitrofi in ottica di vera integrazione del sistema educativo.

Lavorare ad un manifesto pedagogico condiviso e diffuso è altresì fondamentale per contribuire a divulgare una cultura dell'infanzia aggiornata e di alto spessore che ponga al centro dell'agenda sociopolitica tutte le bambine e i bambini, comprendendone meglio i bisogni, le modalità di apprendimento, sostenendone le competenze innate, una carta di valori che possa diventare risorsa della comunità cittadina.

## **B) VISIONI D'INFANZIA : esposizione diffusa del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione dalla nascita fino ai sei anni**

Condividere l'idea di infanzia promossa nei Servizi, con la comunità educante a partire dai genitori, è stato l'obiettivo di Visioni d'Infanzia, la prima esposizione esposizione diffusa del Sistema Integrato comunale di Educazione e Istruzione dalla nascita fino a sei anni, realizzata a maggio 2025 presso il Museo di Storia Naturale e negli spazi urbani della città particolarmente significativi per le bambine e i bambini frequentanti gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona. Visioni d'Infanzia ha rappresentato l'esito di un articolato lavoro di équipe di educatrici e insegnanti che, attraverso l'osservazione dei modi con cui le bambine e i bambini abitano lo spazio urbano, hanno individuato tali luoghi come snodo progettuale fondamentale.

L'obiettivo era raccontare il significato della dimensione outdoor, la straordinaria normalità delle uscite quotidiane nei luoghi vicini a nidi e a scuole, il loro significato pedagogico e come influiscono sugli apprendimenti di bambine e bambini.

L'allestimento presso il museo e diffuso negli spazi urbani ha restituito, attraverso mappe di itinerari e immagini fotografiche, la visione dell'infanzia sulla città, facendo emergere un ritratto autentico e originale di bambine e bambini, profondamente interessati al mondo naturale, fisico e sociale, che apprendono esplorando.

Un percorso di lavoro articolato e formativo che proseguirà con connessioni importanti con il laboratorio di costruzione del manifesto pedagogico, uniti dall'obiettivo comune di far crescere la partecipazione di qualità dei genitori al percorso di crescita di bambine e bambini nei servizi e nella città.

#### 4 - INCLUSIONE E VALORIZZAZIONE DELLE DIFFERENZE

Il contesto sociale di oggi pone come tema prioritario per la scuola e per i servizi educativi l'inclusione delle molteplici differenze, fragilità e povertà educative, ma anche dei bambini ad alto potenziale.

La composizione delle sezioni dell'asilo nido e della scuola infanzia rispecchiano la complessità sociale odierna, articolata e pluralistica.

La continua e incessante ricerca di qualità dell'inclusione di tutti è una sfida quotidiana che si affronta anche con il docente di sostegno alla sezione, ma non solo. È necessario valorizzare le differenze trasformandole in risorse, sviluppando via via processi di cambiamento e di innovazione metodologico/didattiche per il successo formativo di tutti.

Le sfide per sostenere l'inclusione prevedono azioni necessarie da intraprendere:

- percorsi di formazione in ottica di sistema integrato e incontri di autoformazione per confronto sulle prassi educative
- monitoraggio e verifica dei processi di inclusione con particolare attenzione alla qualità ambientale della sezione come luogo educativo di benessere per tutti i bambini
- eventuale modulazione del numero dei bambini accolti nelle sezioni per consentire interventi maggiormente individualizzati.



# L'offerta formativa

I documenti europei e nazionali di indirizzo pedagogico si fondano principalmente sul riconoscimento dei diritti delle bambine e dei bambini, sulla valorizzazione delle identità individuali e culturali e sulla promozione della cultura democratica e della cittadinanza attiva.

Asili nido e scuole infanzia del Comune di Cremona considerano l'educazione un diritto delle bambine e dei bambini e si impegnano a garantire interventi educativi di qualità in grado di sostenere il processo educativo da 0 a 6 anni. L'offerta formativa si fonda su un approccio educativo sostenuto dalle ricerche scientifiche sugli apprendimenti e da un percorso di riflessione delle equipe educative con il coordinamento pedagogico. A partire dall'anno scolastico 2022/2023 è stato avviato un percorso di lavoro orientato alla definizione dell'identità pedagogica di nidi e scuole infanzia che si è sviluppato intorno ad una specifica idea di bambino, di insegnante, di scuola.

## Idea di BAMBINO

sosteniamo l'idea di un bambino come persona unica, in divenire con una sua storia e identità individuale. Una persona attiva, autonoma, motivata, curiosa ed esploratrice del mondo, con specifici bisogni e interessi, competente e costruttrice del suo percorso di crescita

## Idea di INSEGNANTE

lavoriamo su un'idea di adulto professionalmente preparato, un adulto regista che progetta gli ambienti educativi grazie all'osservazione e alla verifica in itinere e documenta i processi di apprendimento dei bambini. Un adulto che arricchisce la sua professionalità attraverso la collaborazione e la riflessione continua.

Osservazione, progettazione, documentazione e valutazione fanno parte del processo intenzionale dell'asilo nido e della scuola per promuovere lo sviluppo degli apprendimenti e delle competenze.

1. L'osservazione consente di "fermare" momenti, di raccogliere materiali per comprendere i processi evolutivi, ma è anche una postura, un atteggiamento che rende possibile la riflessione.
2. La co-progettazione consente di partire dall'osservazione degli interessi e dei bisogni dei bambini per individuare possibili piste di ricerca ed effettuare rilanci per amplificare gli apprendimenti in corso.
3. La documentazione è un processo che permette di raccontare, ricordare, monitorare le informazioni sui bambini, sul gruppo, sulle attività. Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze è una potente forma di apprendimento che rende visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive. Per gli adulti la documentazione consente di tenere traccia e narrare il percorso compiuto.
4. La valutazione è un processo collegiale per riflettere sull'offerta formativa e sulle pratiche adottate, per individuare aspetti critici e punti di forza da cui mettere in atto cambiamenti migliorativi.

## Idea di SCUOLA

proponiamo una scuola connessa, in rete con le altre strutture del sistema integrato zero-sei e in dialogo con il coordinamento pedagogico. Una scuola accogliente verso le famiglie e aperta verso il territorio, capace di attivare momenti di condivisione e circolarità delle esperienze di scuole e nidi per promuovere una cultura dell'infanzia di qualità.

## Le scelte metodologiche

Gli obiettivi espressi dal P.T.O.F asili nido e scuole infanzia comunali fanno riferimento alle finalità e i traguardi di sviluppo che la scuola infanzia persegue in riferimento alle Indicazioni Nazionali del Curriculum del 2012 :

- sviluppo dell'**identità**
- sviluppo dell'**autonomia**
- sviluppo della **competenza**
- avvio alla **cittadinanza**

Il curriculum si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza, intesi come specifici ambiti entro i quali i bambini realizzano quotidianamente esperienze di vita e di gioco e attraverso i quali apprendono a conoscere sé e il mondo circostante.

Le indicazioni nazionali per il curriculum del 2012 aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, le linee pedagogiche del sistema integrato zero-sei del 2021 e gli orientamenti nazionali per i servizi educativi del 2022 consentono di individuare caratteristiche peculiari su tutto lo zero-sei. Il bambino è al centro dell'azione educativa, si parla di inscindibilità tra cura e educazione e di approccio a tutte le dimensioni dell'essere umano, si conferisce piena dignità ad ogni segmento educativo con la raccomandazione di evitare qualsiasi forma di precocismo e anticipazione.

“l'infanzia è un periodo della vita con dignità propria, da vivere in modo rispettoso delle caratteristiche, delle opportunità, dei vincoli che connotano ciascuna fase dell'esistenza umana. Tale fase non è da intendersi in alcun modo, né concettualmente né operativamente, come preparatoria alle successive tappe. Ciascuna età va vissuta con completezza, distensione e rispetto per i tempi personali. Le accelerazioni, le anticipazioni, i “salti” non aiutano i bambini nel percorso di crescita individuale, ma li inducono a rincorrere mete individuate per loro dagli adulti.” (Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zero-sei 2021)

## IL GIOCO

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi educativi in cui i bambini possono trovare ricche occasioni di gioco, riconosciute e valorizzate dall'insegnante come modi di conoscere e interpretare il mondo. Il gioco è considerato il canale privilegiato di apprendimento alla base di ogni esperienza educativa che i bambini possono vivere.

Le posizioni teoriche di riferimento confermano l'indispensabilità del gioco per:

- esprimere e modulare le emozioni
- porre le basi dell'identità personale e culturale
- accedere alla modalità simbolica
- allenarsi a strutturare concettualmente il mondo
- accrescere l'autonomia e la capacità di scelta
- allenare abilità come l'attenzione e la concentrazione
- sviluppare le abilità sociali



“Il gioco si riconosce per la sua natura di condotta spontanea, scelta e sviluppata liberamente (non si può imporre a qualcuno di giocare), finalizzata solo a se stessa (si gioca per giocare) e caratterizzata da un vissuto di piacere impegnato”.

(Linee pedagogiche per il Sistema Integrato zerosei 2021).

Gli asili nido e le scuole infanzia lavorano per valorizzare il gioco spontaneo dei bambini come principale motore dell'apprendimento. La consapevolezza di questa scelta esclude la tendenza a precocizzare gli apprendimenti e a lavorare sulla performance, sul “prodotto”.

L'importanza delle modalità ludiche ed esplorative come vie principali dell'apprendimento porta conseguentemente ad una grande attenzione agli allestimenti degli spazi, alla scelta dei materiali e al tempo necessario.

## Spazi aperti e tempi distesi

“Il dono più grande che un bambino può ricevere da un adulto che si prende cura di lui fin dalla primissima età sono uno spazio e un tempo sufficienti per sperimentare le proprie possibilità autonome di apprendimento, in completa armonia con il proprio livello di maturità, con gli interessi e le iniziative di ogni momento”

E. Pikler (1902-1984)

Spazi e tempi degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona sono due elementi indispensabili del processo educativo a cui vengono dedicate cure particolari per il benessere dei bambini e per il buon funzionamento della vita quotidiana.

### SPAZI APERTI

Secondo le *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zerosei* l'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato per le ricadute positive che ha sui bambini, per il significato sociale e per le tipologie di esperienze rese possibili. Gli spazi sono adeguati alle esigenze formative e mentali dei bambini, prevedono il rispetto del bisogno di movimento, di gioco, di riposo.

L'ambiente aperto racchiude in sé il vantaggio di **educare alla scelta** e diventa un luogo per promuovere nel bambino il diritto a scegliere e l'esercizio alla propria libertà. L'orientamento a sezioni aperte consente contesti diversi a disposizione di bambine e bambini entro cui si favorisce la libertà di scelta e l'autonomia.



Un ambiente leggibile, ricco e stimolante, allestito con cura, attraverso l'utilizzo di materiali interessanti è in grado di coinvolgere i bambini in piste di ricerca, scoperta e crescita individuale.

La sezione e gli spazi della scuola sono organizzati per **contesti di apprendimento** e allestiti anche con materiali non strutturati e naturali per promuovere la sostenibilità, stimolare la curiosità e la creatività. Offrire contesti di apprendimento aperti e connotati da una gamma ampia e variabile di materiali significa fornire gli strumenti per imparare a scoprire il mondo che ci circonda.

Tutti gli asili nido e le scuole infanzia sono dotati di palestra o spazi motori specificatamente attrezzati per giochi che coinvolgono il corpo nella sua globalità. Sono, inoltre, allestiti per laboratori che sostengono

e valorizzano l'agire creativo e la capacità di esprimere pensieri ed emozioni con i diversi linguaggi del corpo. Attraverso esperienze grafiche e di manipolazione, i bambini vedono, interpretano e raccontano il mondo. I segni grafici si fanno via via più complessi, fino alla comparsa dei primi tentativi di lettura e scrittura generati in modo spontaneo.

Sia gli asili nidi che le scuole infanzia attribuiscono grande importanza al tema della lettura, predisponendo appositi spazi in cui viene promossa la cultura del libro, stimolata l'abitudine all'ascolto e rafforzata la capacità attentiva.

Una particolare cura viene dedicata alla predisposizione di spazi per gli adulti, genitori e gruppi di lavoro per favorire dialogo e comunicazione.

Asili nido e scuole infanzia del Comune di Cremona sono dotati di giardini o cortili interni che fanno parte integrante del progetto educativo.

### **L'outdoor education**

Il giardino o lo spazio esterno è considerato a pieno titolo come spazio educativo, come luogo promettente per l'apprendimento e il benessere dei bambini. Gli spazi esterni infatti hanno potenzialità enormi per lo sviluppo degli apprendimenti, perché rappresentano un contesto educativo in cui i bambini possono esplorare, osservare e manipolare liberamente, con molti benefici anche dal punto di vista fisico accertati da ricerche e studi di scienziati e pediatri: riduzione dell'obesità, rafforzamento della struttura ossea, riduzione della miopia, apparato respiratorio più efficiente e minor possibilità di ammalarsi.

La natura risulta essere l'ambiente che meglio accompagna i bambini nello sviluppo autonomo di competenze e conoscenze. Il fuori risponde ai bisogni legati allo sviluppo dei grandi movimenti, dell'esplorazione sensoriale, della conoscenza del mondo, della costruzione dell'identità, della creatività e del pensiero divergente. I bambini hanno diritto ad allenarsi per diventare competenti del rischio, di sperimentare la scoperta dei limiti, il confronto con gli altri, il senso di responsabilità, di autonomia e di autostima, la sicurezza di sé.

Le esperienze in outdoor sono in stretto dialogo con le esperienze svolte negli spazi interni (indoor) e rappresentano una scelta educativa degli asili nido e delle scuole infanzia del Comune di Cremona.

### **Il materiale destrutturato: loose parts e pensiero scientifico**

Nei nidi e nelle scuole si privilegia l'uso di materiali destrutturati, naturali, di riciclo e di scarto industriale per le infinite potenzialità e le ricadute sui processi di apprendimento e di scoperta. Bambine e bambini, esplorando con i loro tempi materiali di qualità diversa, differenti per qualità sensoriali, dimensione, forma e colore acquisiscono migliori capacità di osservazione,



di attenzione, di trovare soluzioni alle esplorazioni allenando la loro creatività, intesa anche come capacità di rielaborare le proprie idee in modo consapevole. Le loose parts, o parti sciolte, sono oggetti trovati, riciclati, gratuiti o economici, donati e raccolti in collaborazione con le famiglie e il territorio.

### L'approccio STEM

Partendo dall'osservazione dell'ambiente naturale e artificiale che ci circonda e cercando di capire come funziona, i bambini quotidianamente fanno esperienze dirette con l'ambiente, lo esplorano e imparano a comportarsi per rispettarlo e conservarlo.

L'approccio STEM è una modalità sperimentale che permette di canalizzare le competenze digitali precoci orientandole in modo naturale alle scienze, alla matematica e alla fisica.

Le insegnanti accompagnano i bambini a:

- osservare un fenomeno
- porsi domande
- formulare un'ipotesi, cioè una possibile spiegazione del fenomeno
- fare esperimenti per verificare se l'ipotesi è corretta
- analizzare i risultati
- ripetere l'esperimento anche in modi diversificazione
- giungere insieme a delle conclusioni e a formulare regole condivise..



## TEMPI DISTESI

Il tempo è parte integrante del progetto pedagogico, scandisce la giornata con momenti di routine e esperienze ludiche, assolve la funzione di assicurare il bambino sulla ricorsività dei vari momenti a scuola. Le linee pedagogiche sottolineano che da 0 a 6 anni, educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate e ciò consente di attribuire pari dignità educativa a tutti i momenti della quotidianità vissuti a scuola. Le routine sono opportunità di intimità, dialogo, di apprendimento e contribuiscono all'acquisizione progressiva di autonomia e buone abitudini di vita comunitaria. L'educazione ha bisogno di un tempo personale di apprendimento, viene valorizzata la lentezza intesa come possibilità e piacere di soffermarsi sulle cose per favorire apprendimenti creativi e personali. Come sottolineato dalle *Linee Pedagogiche per il sistema integrato zero-sei*:

“ripetizione e ricorsività, variazione e novità sono elementi essenziali per i processi di apprendimento e per la costruzione della conoscenza: le prime offrono sicurezza e fiducia, le seconde stimoli e suggerimenti.” (...)

“Transizioni fluide e graduali tra i vari momenti della giornata predispongono i bambini al cambiamento e ai nuovi compiti, alle continuità e alle discontinuità, evitando frette e tempi vuoti... I bambini così imparano a vivere il tempo in modo autoregolato e senza ansia”.

## La giornata educativa al nido e all'infanzia

### LA GIORNATA EDUCATIVA ALL'ASILO NIDO

**ore 7.30 - 8.30** Entra chi frequenta il tempo anticipato

**ore 8.30 - 9.00** Entra chi frequenta il tempo normale

Il momento dell'ingresso è dedicato all'accoglienza e consente un breve scambio di informazioni tra genitori e insegnanti mentre i bambini si ritrovano a giocare insieme.

**ore 9.00** Inizio dedicato al piacere di ritrovarsi in gruppo con le insegnanti e i compagni.

**ore 9.30** Spuntino

**ore 9.30 - 11.30** Momenti di gioco ed esperienze laboratoriali.

**ore 11.45 - 12.00** Pranzo e, dalle 11.45, uscita di chi non pranza a scuola.

**ore 12.45 - 13.15** Uscita per chi non frequenta il pomeriggio.

**ore 13.00 - 15.00** Riposo, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi.

**ore 15.30 - 16.30** Uscita per chi frequenta il tempo normale. Il momento del ricongiungimento con la famiglia permette un breve scambio tra le insegnanti e i genitori sulla giornata appena trascorsa.



## LA GIORNATA EDUCATIVA ALLA SCUOLA INFANZIA

- ore 7.30 - 8.30** Entra chi frequenta il tempo anticipato (su richiesta), rivolto alle famiglie che ne hanno bisogno per motivi di lavoro.
- ore 8.30 - 9.00** Entra chi frequenta il tempo normale. È il momento dedicato all'accoglienza e consente un breve scambio di informazioni tra genitori ed insegnanti mentre i bambini si ritrovano a giocare insieme.
- ore 9.00** Inizio dedicato al piacere di ritrovarsi in gruppo con le insegnanti e i compagni.
- ore 9.30 - 12.00** Momenti di gioco ed esperienze laboratoriali. Alle 10.30: spuntino.
- ore 12.15** Pranzo
- ore 13.30** **Riposo**, nel rispetto dei rituali del sonno e delle abitudini personali che aiutano il bambino a rilassarsi e ad addormentarsi, e uscita per chi frequenta la scuola solo al mattino.
- ore 15.30 - 16.00** **Uscita per chi frequenta il tempo normale.** Il momento del ricongiungimento con la famiglia permette un breve scambio tra le insegnanti e i genitori sulla giornata appena trascorsa.

Lo spuntino e il pranzo sono momenti molto importanti in cui il bambino con l'aiuto dell'insegnante impara ad apprezzare il gusto dei cibi.

La cura personale è generalmente un piacere per il bambino e facilita lo sviluppo dell'autonomia in bagno e il controllo di alcune funzioni del proprio corpo.

L'attenzione ad educare i bambini sin da piccolissimi al **rispetto** e alla **cura dell'ambiente** è costante, trasversale a tutte le progettualità che vengono affrontate e tocca diversi temi:

- il risparmio energetico
- la raccolta differenziata
- gli stili sostenibili nella mobilità
- l'educazione alimentare
- la lotta agli sprechi

L'**educazione alimentare** è parte integrante del servizio di ristorazione scolastica di cui vengono curati tutti gli aspetti: nutrizionali, ambientali ed educativi.

Grazie alla collaborazione tra cuochi, insegnanti, assistenti scolastiche, con il sostegno della famiglia si può lavorare per abituare bambine e bambini ad uno **stile alimentare buono, semplice, ma molto vario** in cui verdure, cereali integrali e legumi sono i protagonisti principali come previsto dalle **linee guida nazionali e internazionali**.

L'alimentazione è un'azione quotidiana con un impatto dimostrato sul benessere psicofisico complessivo ed è un potente strumento di promozione della salute nonché di prevenzione delle malattie a maggior diffusione nella nostra società.

## L'accoglienza

Le modalità di accoglienza dei bambini e delle famiglie costituiscono un tema dominante all'interno dei percorsi di qualità dell'offerta educativa. L'accoglienza non si esaurisce solo nel primo periodo della frequenza per rassicurare e infondere fiducia e tranquillità, ma è una modalità costante dell'intero progetto pedagogico.

Molti sono i contesti socioculturali di provenienza, le competenze e le autonomie acquisite, le modalità di relazionarsi con gli altri e di integrarsi con il gruppo, i ritmi di apprendimento. Responsabilità dei servizi educativi è accogliere e accompagnare la crescita dei bambini, **riconoscendo e rispettando** la varietà dei ritmi di sviluppo individuale così come lo sfasamento delle diverse acquisizioni nell'esperienza dello stesso bambino.

Un servizio che accoglie si pone come obiettivi:

- la valorizzazione delle differenze
- l'apertura all'ascolto
- la cura della comunicazione e della relazione umana
- la flessibilità.

L'accoglienza richiede un lavoro complesso ed è un modo di essere dell'adulto e un'idea chiave del processo educativo.

Significa **prendersi cura** del bambino e della sua famiglia.

Accogliere richiede empatia e ha sempre una valenza emotiva, perché implica la capacità di rassicurare, far sentire l'altro a proprio agio e ben accetto.

Progettare l'accoglienza significa **aiutare il passaggio** dal contesto dei legami familiari al mondo esterno e quindi ad altri legami che non si sostituiscono alla famiglia, ma che integrano aspetti di cura e di educazione, nel rispetto delle diverse culture e di eventuali fragilità sociali, culturali e linguistiche.

Nei servizi comunali l'accoglienza inizia nel periodo che precede l'iscrizione e accompagna bambini e i genitori per tutto il percorso di frequenza.

Di seguito una sintesi delle principali attività programmate:

- **Open day**: giornate di apertura di asili nido e scuole infanzia alla cittadinanza, solitamente nel tardo pomeriggio prima dell'apertura delle iscrizioni.
- **Assemblea per i genitori** dei nuovi iscritti, per presentare nido/scuola e la sua organizzazione e fornire tutte le informazioni necessarie e le modalità di ambientamento.
- **Colloqui individuali** prima dell'inizio dell'ambientamento e durante l'anno scolastico in momenti stabiliti. Al di fuori di queste date le insegnanti sono disponibili per eventuali incontri che si rendono necessari.
- **Assemblea** tra settembre e ottobre per presentare il P.T.O.F. e i risultati dell'indagine di customer satisfaction e ri-condividere il patto di corresponsabilità educativa.
- **Incontro di sezione** su temi di interesse educativo.
- **Feste e laboratori** in vari periodi dell'anno.
- **Sportello Pedagogico** di ascolto, su prenotazione.

Inoltre per i bambini nuovi iscritti al primo anno della scuola infanzia, nel mese di giugno si tiene la **Gior-**

**nata aperta per i bambini**, momento ludico laboratoriale per conoscere le insegnanti e familiarizzare con gli ambienti.

## L'ambientamento

Un momento particolare che richiede un'attenzione specifica è quello del primo inserimento nel mondo dell'asilo nido e della scuola infanzia. Per instaurare la fiducia reciproca necessaria e facilitare l'ambientamento è necessario dedicarvi grande attenzione e momenti dedicati:

- **strategie graduali e personalizzate** per sostenere l'inserimento di ciascun bambino
- **spazi, materiali e rituali** utili per facilitare il passaggio tra casa e scuola e per favorire le attività di routine
- **empatia** con le emozioni del bambino e dei suoi genitori
- **incoraggiamento**, anche attraverso il gioco, per promuovere una progressiva autonomia nell'esplorare gli ambienti e nelle relazioni con i coetanei
- **sostegno e guida ai genitori** nel gestire il distacco
- uno **spazio per il colloquio** prima e durante l'inserimento, per mettere a proprio agio i genitori e l'insegnante e creare la fiducia tra famiglia e scuola.

I tempi e le modalità di ambientamento sono individuati tenendo in considerazione la capacità del bambino di potersi adattare serenamente nel nuovo contesto sociale.

La capacità di ambientamento è strettamente legata all'età dei bambini e al loro sviluppo emotivo-sociale, ma anche al grado di serenità con cui il genitore affronta e accompagna la nuova esperienza.

Un bambino che arriva a vivere serenamente tutte le routine della giornata nel rispetto dei suoi tempi ha un approccio globalmente positivo, che ricade per altro sulla sicurezza e sulla tranquillità delle famiglie. Modi e tempi di inserimento vengono concordati con i genitori nelle assemblee dedicate ai nuovi iscritti. Gli asili nido comunali propongono "l'ambientamento partecipato", una modalità di inserimento importata dai paesi nord europei e adattata alle realtà italiane che prevede la presenza continua del genitore che accompagna ed affianca il proprio bambino nella scoperta di un mondo nuovo al quale dovrà abituarsi. Prevede di norma una durata di tre giorni, ma occorre tenere presente che ogni situazione comporta bisogni e specificità uniche che richiedono un'attenta osservazione ed eventuale flessibilità. Educatrici e genitori attraversano questi tre giorni, accomunati dall'intento di accompagnare il bambino nel nuovo contesto e in questo essere insieme fin da subito si costruiscono le basi della relazione di fiducia e alleanza.

## Diritti speciali e disabilità

Particolare cura è dedicata all'accoglienza dei bambini portatori di diritti speciali certificati ai sensi della legge n.104 del 5 febbraio 1992.

Dopo l'iscrizione, l'Ufficio Pedagogico programma un primo colloquio con la famiglia per individuare bisogni e necessità, d'intesa con le insegnanti della scuola che accoglie, pianifica l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici.

L'**insegnante di sostegno** collabora con le insegnanti della sezione per creare un ambiente inclusivo e favorire interazioni con i pari ed è il punto di riferimento del bambino, della sezione, della famiglia e figura di raccordo con le strutture socio/sanitarie.

Grande attenzione e cura è dedicata al dialogo quotidiano con la famiglia che viene affiancata e sostenuta nei bisogni di cura e sollievo.

L'integrazione a scuola è il risultato di un lavoro di **stretta collaborazione** tra le insegnanti di sezione e di sostegno, in alcuni casi anche il servizio di assistenza alla persona (S.A.A.P.), e la famiglia.

Ognuno contribuisce con la propria competenza a rendere la scuola un momento importante nella vita del bambino, un luogo di crescita serena e di sviluppo delle sue capacità.

Il **Piano Educativo Individualizzato (PEI)** è la documentazione personalizzata che accompagna il bambino nel suo percorso scolastico e viene approvato e verificato nel corso dell'anno dal Gruppo di Lavoro

Operativo (GLO). Questo organo è composto dai docenti e dalla coordinatrice pedagogica; sono invitati a partecipare al GLO i genitori e le figure professionali che interagiscono con il bambino.

## Progetti e laboratori di ampliamento dell'offerta formativa

In particolare vengono proposti i seguenti laboratori con esperti del territorio:

### LABORATORIO DI INGLESE (per scuole infanzia)

Il laboratorio di inglese si inserisce nell'offerta formativa di ogni scuola infanzia per la sezione anni 5, per esporre in modo precoce i bambini a suoni ed espressioni e avvicinarli così alla lingua inglese in modo ludico. Vengono proposte filastrocche, sequenze mimiche, canzoni di movimento, giochi e letture in lingua.

### GIOCARE GLI SPORT PER APPRENDERE (per scuole infanzia)

Laboratorio che utilizza contenuti di diverse discipline sportive al servizio di un'unica azione educativa. Lo sport è una grande opportunità di apprendere divertendosi e una risorsa importante per implementare l'intelligenza sociale, favorire l'autostima, il rispetto delle regole, il saper gestire le proprie emozioni, la corretta gestione del sè, l'empowerment personale.

### PROGETTI MUSICALI (per scuole infanzia)

Le scuole infanzia hanno la possibilità di aderire a laboratori musicali con attività propedeutiche per

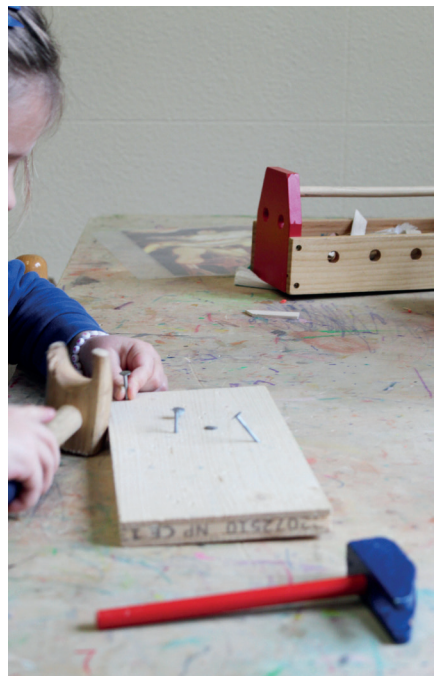
- favorire gli apprendimenti trasversali e interdisciplinari di matematica, fisica, scienze, storia
- sviluppare il ritmo, la capacità di ascolto e di conoscenza delle potenzialità acustiche ed espressive dello strumento musicale.

### NATI PER LEGGERE (per asili nido)

Gli asili nido aderiscono a Nati per Leggere, un progetto nazionale promosso dall'Associazione Italiana Biblioteche, dall'Associazione Culturale Pediatri e dal Centro per la salute del Bambino, ispirato dalla comune consapevolezza dell'importanza di inserire la lettura nell'ambito delle cure alla prima infanzia. A livello locale il progetto è realizzato in collaborazione con la Piccola Biblioteca e prevede tra le sue azioni:

- letture ad alta voce







- attività di sensibilizzazione delle insegnanti nei confronti dei genitori sui benefici della lettura per i bambini molto piccoli
- momenti di formazione per insegnanti
- incontri con i genitori per condividere accorgimenti, consigli pratici, scelte di libri, letture collettive.

## Uscite didattiche e opportunità del territorio

Asili nido e scuole infanzia del Comune hanno l'obiettivo di riconoscere e valorizzare il rapporto tra la scuola e il quartiere. La scuola intesa come bene comune, aperta al territorio; il quartiere inteso come risorsa per le proposte educative rivolte ai bambini della scuola. Le uscite in quartiere, in città, nei musei, nelle biblioteche offrono la dimensione sociale del tessuto urbano e promuovono l'appartenenza al territorio. La maggior parte delle scuole valorizza il quartiere con visite ai negozi e progetti ad hoc in collaborazione con vari professionisti: fioristi, fruttivendoli, pasticceri, venditori ubicati in quartiere e raggiungibili comodamente dai bambini. Accompagnano, inoltre, i bambini a conoscere la città, con i suoi luoghi e le sue tradizioni, e il territorio.

Vengono privilegiate le opportunità formative offerte sul territorio dal Sistema Museale, dalla Piccola Biblioteca, dal Teatro Ponchielli, da librerie, da fattorie didattiche, da parchi cittadini.

Le uscite a piedi e con scuolabus sono attentamente programmate, finalizzate e coerenti con la progettazione in corso.

**“Educare alla cittadinanza”** bambini così piccoli significa abituarli a dialogare, confrontarsi, discutere riguardo a temi come l'ambiente, il territorio, la corretta alimentazione e indirizzarli verso comportamenti responsabili, naturalmente in modo proporzionato alla loro quotidianità.

Significa iniziare a rendere per loro familiari semplici concetti sui diritti, i doveri e le regole di convivenza sociale. Ogni anno nidi e scuole infanzia celebrano la Giornata mondiale dei diritti dei bambini con varie iniziative.



# L'organizzazione

I *servizi zerosei anni* (asili nido e scuole infanzia) fanno capo al *Settore Politiche Educative e Istruzione* al quale compete la gestione delle risorse assegnate dall'Amministrazione comunale.

La responsabilità dei servizi è affidata al Dirigente del Settore che si avvale di personale tecnico e amministrativo per programmare i servizi, gestire il personale, acquisire forniture e servizi, curare la qualità, la progettazione e le azioni di supporto.

In ogni nido e scuola sono presenti:

- le insegnanti
- una coordinatrice, che è anche insegnante di sezione
- un cuoco/a che collabora con la nutrizionista del Comune per la scelta del menù ed è responsabile del confezionamento dei pasti.
- gli assistenti scolastici che curano la pulizia e l'igiene degli ambienti e garantiscono l'entrata e l'uscita in sicurezza di tutti i bambini.

Le cuoche/i cuochi insieme alle assistenti scolastiche rappresentano un riferimento educativo importante per le famiglie.

La sezione che accoglie un bambino con certificazione di disabilità, può essere supportata da un'insegnante di sostegno alla sezione e/o un educatore SAAP (Servizio Assistente alla Persona).

Sul *servizio* zerosei è presente una **coordinatrice pedagogica** che ha il compito di garantire l'unitarietà del progetto educativo zerosei anni del Comune di Cremona, co-progettare interventi educativi con le équipe delle insegnanti, promuovere i rapporti tra scuole e servizi socio-sanitari territoriali, supervisionare le situazioni di fragilità.

Nei *servizi zerosei* molto spazio viene assegnato alla collegialità come strumento di lavoro trasversale alle diverse professionalità. Questa metodologia trova la sua esplicitazione nei seguenti gruppi di lavoro:

- **Équipe degli educatori:** è il gruppo di lavoro di ciascuna scuola che progetta, realizza e verifica l'esperienza educativa rivolta ai bambini ed alle famiglie. È costituito dagli insegnanti di sezione e dalla coordinatrice che si riuniscono settimanalmente per riflettere sulle scelte educative e tradurle in interventi coerenti, in continuità con gli obiettivi generali del Settore Politiche Educative e Istruzione
- **Équipe allargata agli assistenti:** è il gruppo di lavoro che accoglie tutte le figure della scuola e, attraverso incontri periodici, realizza l'integrazione fra i diversi compiti e i diversi ruoli professionali (assistenti scolastici, educatori, coordinatore, cuochi).
- **Coordinamento pedagogico-organizzativo:** è il gruppo di lavoro formato dalle coordinatrici delle scuole e dei nidi insieme alla dirigente del Settore, al responsabile organizzativo e alla coordinatrice pedagogica del Settore. Assicura le funzioni di coordinamento pedagogico, organizzativo e gestionale degli asili nido e delle scuole infanzia.
- **Coordinamento dei cuochi:** è il gruppo di lavoro composto dai cuochi comunali, coordinato e affiancato dagli uffici preposti ed eventualmente dalle coordinatrici. Ha il compito di applicare le procedure previste dal manuale di autocontrollo effettuando le verifiche e i controlli in modo uniforme, formulare le proposte per i menù stagionali in conformità con i criteri stabiliti da ATS Val Padana e dalle linee guida nazionali e internazionali relative ad una sana alimentazione e proporre incontri con i genitori relativamente alle tematiche della ristorazione scolastica.

Al personale (educativo e non), anche a tempo determinato, il Comune assicura specifici percorsi di formazione, aggiornamento e accrescimento professionale attraverso risorse interne o avvalendosi di competenze esterne qualificate.

Il piano di formazione viene concordato e definito dal gruppo di coordinamento pedagogico-organizzativo.

## La partecipazione sociale: momenti di incontro con le famiglie

Gli asili nido e le scuole infanzia del Comune di Cremona perseguono costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, una collaborazione costante che riconosca i reciproci ruoli a supporto di un'unica finalità: il sereno sviluppo del bambino.

La costruzione di un rapporto di fiducia con i genitori è coltivata con cura e attenzione ed è parte integrante del progetto educativo. Ad inizio anno scolastico viene presentato e fatto sottoscrivere ai genitori il patto di corresponsabilità educativa che non è solo una condivisione di regole organizzative su cui si richiede l'impegno della scuola e dei genitori. Con il patto si chiede al genitore di condividere i principi dell'azione educativa siglando una vera e propria alleanza finalizzata a raggiungere il medesimo obiettivo: il benessere e lo sviluppo del bambino.

Asili nido e scuole infanzia sono luoghi di crescita e dialogo, collaborano con le famiglie accogliendone le diversità e sostenendo la genitorialità in favore dei bambini stessi; promuovono relazioni costanti e continuative nel tempo per consentire alle famiglie di percepirsi parte della comunità scolastica, aiutano i genitori a scoprire la dimensione comunitaria del servizio oltre le attese e le richieste individuali.

Oltre ai momenti quotidiani dell'accoglienza e del ricongiungimento, l'incontro tra insegnanti e genitori avviene in occasioni previste dal regolamento dei servizi educativi o momenti più informali:

- i colloqui individuali;
- gli incontri di sezione;
- il consiglio di scuola;
- le assemblee dei genitori;
- i pomeriggi di gioco e i momenti di festa.

Altri momenti di incontro riguardano aspetti più specifici:

- l'alimentazione: incontro con la cuoca/o per la presentazione del menù e le scelte nutrizionali che ne stanno alla base;
- le tematiche educative: la coordinatrice pedagogica del Settore Politiche Educative incontra i genitori per affrontare aspetti educativi specifici o generali sull'età evolutiva.
- lo Sportello Pedagogico di ascolto: spazio di confronto individuale a cura della coordinatrice pedagogica

In base alla normativa in vigore<sup>1</sup>, le famiglie all'atto di iscrizione, e annualmente, hanno facoltà di scegliere per il loro bambino l'insegnamento della religione cattolica (IRC) a scuola, per il quale è previsto un insegnante riconosciuto idoneo dall'autorità ecclesiastica. L'insegnamento è svolto nel quadro delle finalità educative della scuola dell'infanzia e secondo programmi ministeriali. Nel caso in cui genitori abbiano scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, i bambini seguono proposte alternative.

Il *Settore Politiche Educative e Istruzione* organizza e promuove, attraverso il progetto "Il Tempo dell'Infanzia", incontri dedicati a tutte le famiglie della città. Gli eventi hanno l'obiettivo di trasmettere e rafforzare la cultura dell'infanzia e fornire ai genitori strumenti utili per accompagnare i propri figli nella crescita.

## Strumenti di valutazione

Le attività di valutazione sono uno strumento irrinunciabile per **capire se il servizio offerto è di qualità, risponde ai bisogni** delle famiglie e contribuisce con efficacia allo sviluppo e al benessere dei bambini o, al contrario, se ci sono aspetti da ri-orientare rispetto ai rapidissimi cambiamenti che riguardano il contesto sociale e culturale in cui il servizio si inserisce.

Gli asili nido e le scuole Infanzia utilizzano diversi strumenti per monitorare e verificare l'efficacia e il gradimento dei propri servizi, sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo:

- monitoraggio costante per la verifica delle linee di indirizzo, effettuato tramite il Coordinamento organizzativo e pedagogico; comprende anche la valutazione della documentazione e degli esiti delle osservazioni effettuate;

---

<sup>1</sup> In base alla normativa vigente e ai sensi dell'Intesa tra Ministero dell'Istruzione e CEI del 28 giugno 2012 per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche

- monitoraggio costante tramite il Coordinamento dei cuochi;
- monitoraggio effettuato dai genitori referenti che periodicamente si recano nei nidi e nelle scuole infanzia per assaggiare i cibi preparati ed esprimere parere circa la qualità del servizio di ristorazione, la regolarità delle quantità distribuite, nonché per formulare proposte e suggerimenti;
- monitoraggio effettuato dall'équipe degli insegnanti di ciascun plesso, per quanto riguarda il **progetto educativo**;
- servizio interno di auditing, realizzato mediante visite periodiche presso i servizi da parte del personale assegnato al Settore Politiche Educative e Istruzione;
- monitoraggio annuale tramite indagini di Customer Satisfaction per rilevare il **grado di soddisfazione degli utenti** attraverso la distribuzione di un questionario anonimo. Il livello di gradimento espresso diviene un indicatore rilevante per la riprogettazione dell'offerta dei servizi. Le indicazioni che emergono dai questionari sono oggetto di riflessione e di approfondimento da parte degli uffici di direzione organizzativa e pedagogica e dei gruppi di coordinamento e possono rientrare nel programma di aggiornamento o approfondimento formativo previsto per il personale.

## **Collaborazioni con il territorio**

Asili nido e scuole infanzia collaborano inoltre con:

- le scuole dei gradi successivi: per accompagnare il passaggio dei bambini da una scuola all'altra con i progetti di continuità verticale;
- l'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST – ex ASL): per accompagnare i bambini con disabilità e condividere il progetto educativo di ciascuno;
- i Servizi sociali e il Servizio Minori: per sostenere e supportare le situazioni di fragilità sociale.

---

*L'uso dei termini "bambino" e "bambini" è da intendersi riferito ad entrambi i generi  
e risponde solo ad esigenze di semplicità del testo.*



## **Settore Politiche Educative e Istruzione**

### **Direzione del Settore**

via del Vecchio Passeggio 1 (primo piano) - 26100 Cremona  
direttore.politicheeducative@comune.cremona.it

### **ISCRIZIONE E INFORMAZIONI**

#### **Ufficio Iscrizioni 0-6**

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona  
tel. 0372 407907 (per info e iscrizioni) - 0372 407519 (coordinamento)  
iscrizioni.servizio06anni@comune.cremona.it

### **PAGAMENTI**

#### **Ufficio Rette (nidi, scuole d'infanzia, ristorazione)**

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona  
tel. 0372 407913 – 0372 407919  
ufficio.rette@comune.cremona.it

### **RISTORAZIONE SCOLASTICA**

#### **Ufficio Ristorazione scolastica**

via del Vecchio Passeggio 1 (piano terra) - 26100 Cremona  
tel. 0372 407903 – 0372 407906  
ufficio.ristorazione@comune.cremona.it

### **PROGETTAZIONE EDUCATIVA**

#### **Ufficio Pedagogico**

via del Vecchio Passeggio 1 (primo piano) - 26100 Cremona  
tel. 0372 407917  
ufficio.pedagogico@comune.cremona.it

**Tutti gli uffici ricevono SU APPUNTAMENTO  
da lunedì a venerdì 8.30 -13.30 - mercoledì 8.30 -16.30**